

FOGLIO INFORMATIVO

ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari

APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE

- Clienti consumatori -

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca AKROS S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale : Viale Eginardo, 29 - 20149 Milano

Telefono : 02.43441 - Fax : 02.43444300/466115

Sito Internet www.bancaakros.it

Iscrizione all'Albo delle banche presso Banca d'Italia : n. 5328

CHE COS'E' L'APERTURA DI CREDITO

L'apertura di credito in conto corrente è un contratto con il quale la Banca, su richiesta del cliente, si impegna a mettere a disposizione una somma di denaro, oltre l'ammontare delle somme depositate (saldo disponibile), per un periodo di tempo determinato o indeterminato.

Il cliente può utilizzare tale facilitazione, nei limiti dell'importo massimo accordato e per tutta la sua durata, in una o più volte anche mediante l'emissione di assegni bancari e ripristinarne la disponibilità con versamenti successivi, nonché bonifici o altri accrediti.

L'apertura di credito è collegata e subordinata all'esistenza di un rapporto di conto corrente, per le cui condizioni si rimanda agli specifici fogli informativi.

Può essere a tasso fisso o a tasso variabile indicizzato al parametro previsto dal contratto.

L'affidamento è ottenibile mediante preventiva richiesta del cliente con apposito modulo, completato con i propri dati nonché di eventuali garanti e comprendente una situazione reddituale/patrimoniale aggiornata.

In relazione all'importo ed ai giorni di utilizzo il cliente deve pagare all'istituto un corrispettivo secondo le condizioni economiche previste dal contratto.

Tra i principali rischi si evidenziano:

- in caso di finanziamento a tasso variabile: possibilità di variazione del tasso di interesse in aumento rispetto al tasso di partenza;
- in caso di finanziamento a tasso fisso: impossibilità di beneficiare delle eventuali riduzioni dei tassi di interesse di mercato;
- variazione in senso sfavorevole delle commissioni e spese del servizio, a fronte delle quali al cliente viene riservata la facoltà di recesso nei termini previsti dal contratto;
- revoca della facilitazione per volontà della Banca a fronte di un uso non corretto del fido concesso (ad esempio utilizzi al di fuori del fido) e/o a seguito di atti che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria, legale od economica del richiedente o dell'eventuale garante.

Nel caso di aperture di credito di importo compreso tra 200 € e 75.000 € rientranti nell'ambito della Direttiva del Credito ai Consumatori, per qualsiasi chiarimento od assistenza, prima della conclusione del contratto o entro il termine per l'esercizio del diritto di ripensamento, il cliente può rivolgersi al personale delle filiali o al numero verde 800 904 890 (dall'estero +39 045 960 2802), disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle 21:00 ed il sabato dalle ore 09:00 alle 13:00.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUÒ COSTARE IL FIDO

Ipotesi con tasso debitore FISSO	
Affidamento di 1.500 euro con contratto a tempo indeterminato. Si assume che esso abbia una durata pari a tre mesi e che il fido sia utilizzato per intero dal momento della conclusione del contratto. Si ipotizza, inoltre, una periodicità di liquidazione degli interessi su base annua.	
Accordato	1.500 euro
Tasso debitore nominale annuo	9,0000 %
Commissione annua per la messa a disposizione di fondi	2,0000 %
Spese per operazione di prelievo e di rimborso del credito erogato	3,00 euro
Interessi	33,75 euro
Oneri	10,50 euro
TAEG	12,33 %

I costi riportati nella tabella sono orientativi e si riferiscono all'ipotesi di operatività indicata dalla Banca d'Italia. È possibile ottenere un calcolo personalizzato dei costi sul sito della banca.

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l.n. 108/1996), relativo alle operazioni di apertura di credito in conto corrente, può essere consultato in filiale e sul sito internet della banca.

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE
Tassi debitori su affidamenti¹

- | | |
|---|-----------|
| ▪ tasso annuo debitore entro fido - nominale | 9,0000 % |
| ▪ tasso annuo utilizzi extra-fido su affidamenti fino a 5000 euro | 10,5000 % |
| ▪ tasso annuo utilizzi extra-fido su affidamenti oltre 5000 euro | 10,5000 % |

Tassi debitori su sconfinamenti transitori

- | | |
|---|-----------|
| ▪ tasso annuo debitore in assenza di fido-nominale e/o tasso mora | 10,5000 % |
|---|-----------|

La Banca e il Cliente, in alternativa ad un tasso "fisso", possono concordare **tassi debitori "variabili"** indicizzati a parametri di mercato (ad esempio EURIBOR A 3 MESI MEDIA DEL MESE PRECEDENTE (SU BASE 365), EURIBOR A 1 MESE MEDIA DEL MESE PRECEDENTE (SU BASE 365), ecc.). In tal caso la somma algebrica del parametro e dello spread non potrà comunque superare, al momento della stipula del contratto, i limiti massimi di tasso sopra definiti.

Qualora il parametro assuma un valore negativo, lo stesso parametro sarà convenzionalmente considerato pari a zero salvo diverso accordo tra le parti; per effetto di ciò la Banca applicherà nei confronti del Cliente un tasso di interesse pari allo spread fino a quando il parametro non tornerà ad assumere un valore superiore a zero.

A titolo esemplificativo per il **tasso annuo debitore entro fido**, il valore massimo dello spread alla data di aggiornamento del presente foglio informativo è:

- con azzeramento del parametro 9,0000 %
- senza azzeramento del parametro 9,3230 %

¹ Per il calcolo degli interessi si fa riferimento all'anno civile di 365 giorni (366 giorni se l'anno è bisestile).

ULTIME RILEVAZIONI DEI PARAMETRI DI INDICIZZAZIONE

Tipo di parametro	Data decorrenza	Valore
Euribor (*) – Euro Interbank Offered Rate – 3 mesi media % mese precedente (base 365)	01/10/2018	-0,323 %
	01/09/2018	-0,323 %
	01/08/2018	-0,325 %

(*) Il tasso viene aggiornato mensilmente (con decorrenza inizio mese). Nel mese in corso viene applicata la media del mese precedente.

Corrispettivo per Disponibilità Creditizia² - persone fisiche

- corrispettivo annuo per disponibilità creditizia 2,0000 %

Particolarità

- periodicità di liquidazione delle competenze a debito annuale
- periodicità di liquidazione e capitalizzazione delle spese trimestrale

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto

Nel caso di apertura di credito accordata a tempo determinato Il Cliente può recedere dal contratto entro 14 giorni dalla conclusione dello stesso dandone comunicazione alla Banca mediante raccomandata a.r.. La comunicazione può essere inviata entro il medesimo termine anche mediante telegramma, telex, posta elettronica e fax, a condizione che sia confermata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro le 48 (quarantotto) ore successive. Il Cliente che recede è tenuto, entro 30 giorni dall'invio della comunicazione di recesso, a rimborsare alla Banca quanto dovuto in dipendenza degli utilizzi effettuati, compresi gli interessi nella misura pattuita fino al momento del rimborso e a corrispondere alla Banca gli importi non ripetibili dalla stessa eventualmente già corrisposti alla Pubblica Amministrazione.

Nel caso di apertura di credito accordata a tempo indeterminato la Banca ha facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento, nonché di ridurre o sospendere l'affidamento concesso mediante preavviso comunicato al Cliente con lettera raccomandata e con un termine non inferiore a 15 giorni ai sensi dell'art. 1845 cod.civ. ovvero al ricorrere di un giustificato motivo, nel qual caso sarà dato al Cliente un termine non inferiore a 3 giorni lavorativi per rimborsare alla Banca tutto quanto dovuto in dipendenza dell'utilizzo. Analoga facoltà di recesso, in qualunque momento, ha il Cliente, con effetto di chiusura dell'operazione mediante pagamento di quanto dovuto. In ogni caso il recesso ha l'effetto di sospendere immediatamente l'utilizzo del credito concesso e di rendere esigibile il pagamento di tutto quanto sia reciprocamente dovuto per capitale, interessi, spese ed accessori, entro i termini e con le modalità sopradette. Alle operazioni di apertura di credito concesse a tempo indeterminato non si applica il diritto di recesso di cui all'art.125 ter del TUB.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

15 giorni lavorativi a decorrere dalla data di riconsegna da parte del titolare di tutti gli strumenti di pagamento connessi al rapporto di conto corrente che siano ancora in suo possesso. Tale tempistica non ha effetto nel caso in cui il titolare del rapporto di conto corrente non provveda a sanare eventuali posizioni debitorie irregolari.

Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie

Il Cliente può presentare un reclamo alla Banca:

- a mezzo lettera con consegna a mano a fronte del rilascio di ricevuta presso una qualsiasi delle Filiali della Banca;

² Applicato sull'importo di fido concesso, indipendentemente dall'effettivo utilizzo delle somme a disposizione. Per ulteriori informazioni si fa rimando alla legenda.

- a mezzo lettera con invio tramite raccomandata A/R al seguente indirizzo:

Banca AKROS S.p.A. c/o Banco BPM

Gestione Reclami - Via Polenghi Lombardo, 13 - 26900 Lodi

- a mezzo web, attraverso la sezione "Contattaci" – "Reclami" del sito internet:

www.bancaakros.it

- a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo:

reclamibancari@pec.bancobpmspa.it

La Banca è tenuta a rispondere:

- su supporto cartaceo o altro supporto durevole, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del reclamo.

Nel caso in cui il reclamo sia relativo a servizi di pagamento, la Banca è tenuta a rispondere entro 15 giornate operative dalla data di ricevimento. In situazioni eccezionali, se la Banca non può rispondere entro 15 giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, invierà una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale il cliente otterrà una risposta definitiva. In ogni caso, il cliente otterrà una risposta definitiva entro 35 giornate operative dalla data di ricevimento del reclamo.

- entro sessanta giorni dalla data di ricevimento, se il reclamo è relativo a servizi di investimento.

Se il Cliente non è soddisfatto della risposta ricevuta o se non l'ha ricevuta entro i termini previsti, potrà:

- Nel caso di controversie aventi ad oggetto operazioni e servizi bancari e finanziari
 - rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) istituito in attuazione dell'art. 128-bis del D.Lgs. n. 385/1993; per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca. La decisione dell'Arbitro non pregiudica la possibilità per il Cliente di ricorrere all'Autorità Giudiziaria ordinaria; oppure, in alternativa;
 - attivare, anche senza previo esperimento della procedura di reclamo, la procedura di mediazione presso l'Organismo di conciliazione Bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie Bancarie, finanziarie e societarie – ADR (iscritto nel registro degli organismi di conciliazione tenuto dal Ministero della Giustizia) in quanto Organismo specializzato nelle controversie Bancarie e finanziarie, che dispone di una rete di conciliatori diffusa sul territorio nazionale (informazioni sul sito www.conciliatorebancario.it). Analoga facoltà è riconosciuta alla Banca.
- Nel caso di controversie aventi ad oggetto servizi ed attività di investimento
 - rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (di seguito anche "ACF") istituito con Delibera Consob n. 19602 del 4 maggio 2016, qualora la richiesta non abbia valore superiore a Euro 500.000, non siano pendenti anche su iniziative della Banca a cui il Cliente abbia aderito, altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie e la controversia riguardi la violazione degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza cui sono tenuti gli intermediari. Ulteriori informazioni sul sistema di risoluzione delle controversie di cui alla Delibera Consob 19602 sono reperibili sul sito Internet dell'Organismo. **Il diritto del Cliente di rivolgersi all'ACF è sempre esercitabile anche qualora siano presenti nei contratti stipulati con la Banca clausole di rinuncia o clausole che consentano di devolvere la controversia ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale;** oppure in alternativa:

- attivare la procedura di mediazione presso l'Organismo di conciliazione Bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie Bancarie, finanziarie e societarie - ADR (informazioni sul sito www.conciliatorebancario.it).

Resta impregiudicata la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria nel caso in cui lo svolgimento dell'attività di mediazione finalizzata alla conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo.

Il procedimento avanti l'Arbitro Bancario Finanziario e il ricorso all'Arbitro per le Controversie Finanziarie assolvono, al pari del procedimento di mediazione di cui al D.Lgs. n. 28/2010 avanti al Conciliatore bancario e Finanziario, alla condizione di procedibilità per chi intende esercitare in giudizio una azione relativa a una controversia in materia di contratti assicurativi, bancari e finanziari.

In relazione alla sopra citata previsione (di cui all'art. 5, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 28/2010 e in attuazione del comma 5 del medesimo articolo) si propone di sottoporre le controversie che dovessero sorgere dal futuro contratto all'Organismo di conciliazione bancaria costituito dal **Conciliatore Bancario Finanziario** - Associazione per la soluzione delle controversie Bancarie, finanziarie e societarie - ADR (iscritto nel registro degli organismi di conciliazione tenuto dal Ministero della Giustizia) in quanto Organismo specializzato nelle controversie Bancarie e finanziarie, che dispone di una rete di conciliatori diffusa sul territorio nazionale e sempreché **il predetto Organismo sia presente nel luogo di residenza o domicilio elettivo del consumatore**. Fermo restando che è comunque in facoltà del Cliente che **rivesta la qualità di "consumatore" presentare la domanda di mediazione presso altro organismo nel luogo del Giudice territorialmente competente per la controversia oppure rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario o all'Arbitro per le Controversie Finanziarie qualora la controversia abbia ad oggetto servizi di investimento**.

LEGENDA

Affidamento a revoca	Affidamento a tempo indeterminato.
Affidamento a tempo determinato	Affidamento con scadenza prefissata.
Cliente consumatore	La persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta (Sez. I, Cap. 3, Provvedimento Banca d'Italia del 29 luglio 2009).
Cliente non consumatore	I soggetti che non rientrano nelle categorie di cui sopra.
Clientela al dettaglio	Oltre ai consumatori, le persone fisiche che svolgono attività professionale o artigianale; gli enti senza finalità di lucro; le micro imprese, cioè le imprese che occupano meno di dieci addetti e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a due milioni di euro (Sez. I, Cap. 3, Provvedimento Banca d'Italia del 29 luglio 2009).
Corrispettivo Disponibilità Creditizia	Commissione calcolata in maniera proporzionale rispetto alla somma messa a disposizione del cliente e alla durata dell'affidamento. Il suo ammontare non può eccedere lo 0,5%, per trimestre, della somma messa a disposizione del cliente.
Fido o affidamento	Somma che la banca si impegna a mettere a disposizione del cliente oltre il saldo disponibile.

Sconfinamento	Somma che la banca ha accettato di pagare a fronte di un ordine di pagamento (assegno, domiciliazione utenze) impartito dal cliente in assenza di disponibilità sul suo conto corrente (sconfinamento in assenza di fido). Si ha sconfinamento anche quando la somma pagata eccede il fido utilizzabile (sconfinamento extra-fido).
Sconfinamento extra-fido	Somma che la banca ha accettato di pagare a fronte di un ordine di pagamento (assegno, domiciliazione utenze) impartito dal cliente quando la somma pagata eccede il fido utilizzabile.
Sconfinamento in assenza di fido	Somma che la banca ha accettato di pagare a fronte di un ordine di pagamento (assegno, domiciliazione utenze) impartito dal cliente in assenza di disponibilità sul suo conto corrente. Tale tipologia di sconfinamento viene anche definita "scoperto".
Scoperto	Termine che identifica lo sconfinamento in assenza di fido.
Tasso debitore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido e/o allo sconfinamento. Gli interessi sono addebitati sul conto.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura.